

	<i>completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.</i>			
86	<i>Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.</i>		Attuata	
87	<i>Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06- Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. Il Gestore dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del</i>		Attuata	Ad esito delle attività di monitoraggio effettuate nel 2012, è stato trasmesso con nota DIR 147 del 30.04.13, contestualmente con la relazione annuale prevista dal PMC e con nota DIR 167 del 17.05.13, l'elenco delle eventuali sostanze per le quali si esclude la presenza e pertinenza, con la relativa motivazione. Con nota DIR/472 del 20.12.13 è stata trasmessa la nota relativamente alle attività di monitoraggio previste per le emissioni in atmosfera, dove si è evidenziato che non verranno proposte modifiche all'elenco di sostanze già oggetto di monitoraggio secondo quanto previsto dall'allegato alla nota ILVA DIR/167 del 17.05.2013.

	<i>PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, il Gestore, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.</i>			
88	<i>Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA-DEC-2011-000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere. L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.</i>	27/10/14	In corso	Assegnato l'ordine n. 2102/13 alla ditta Theolab per l'effettuazione dei campionamenti e caratterizzazioni discontinue alle emissioni in atmosfera; per gli scarichi idrici è stato assegnato l'ordine n.36745/12 alla ditta SCA per l'effettuazione di monitoraggi in acqua già allineati alle prescrizioni del riesame. Parte delle caratterizzazioni per le matrici aria ed acqua e rifiuti vengono effettuate dal laboratorio interno accreditato. Per la caratterizzazione dei rifiuti ci si avvale del laboratorio interno accreditato per le metodologie di prova e solo in caso di materiali di dimensioni eccessive, date le difficoltà di finalizzazione dei campioni, ci si avvale di una società esterne sempre accreditate. Le modalità di attuazione della prescrizione sono state comunicate nel piano operativo trasmesso con nota DIR 219 del 15.11.12, recepita dal Ministero con nota DVA-27867 del 16.11.12.
89	<i>Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sforatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e ad adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (Fence monitoring).</i>		In corso	Con le note DIR/219 del 15.11.12 e DIR/29 del 31.01.13, in merito al sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sforatrici, è stato segnalato che le quattro ditte interessate hanno ritenuto impraticabile (per problemi di vibrazioni) la realizzazione di tale sistema. È comunque stato assegnato l'ordine n.2890 del 21.01.13 per l'avvio di una attività sperimentale. L'attività di sperimentazione della durata di 6 mesi, di una cabina di analisi per monitorare IPA, BTEX e Polveri su di una macchina caricatrice di cokeria è iniziata a Dicembre 2013. Se la sperimentazione avrà esito positivo, tale

				<p>monitoraggio verrà esteso anche alle altre macchine caricatori e sfornatrici (16 macchine totali).          Con l'adempimento alla prescrizione 85 verranno soddisfatti gli aspetti legati al Fence Monitoring (alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento).          Con nota DIR/127 del 31.03.14 sono stati trasmessi i report dei dati rilevati durante la sperimentazione del monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri presso la macchina caricatrice 6/bis asservita alla batterie 7-8 dal mese di dicembre 2013 al mese di febbraio 2014, come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 11-12 marzo 2014.</p>
89	<i>Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.</i>			In corso al verificarsi.
89	<i>Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.</i>		Attuata	
89	<i>Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.</i>		Attuata	
89	<i>Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità</i>	27/04/13	Attuata	<p>Con nota DIR/139 del 26.04.13 è stata trasmessa una tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal presente decreto insieme ad una proposta per la pubblicizzazione e consultazione dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</p>

	<i>di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</i>			<p>Il MATTM con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 per quanto concerne la pubblicizzazione dei dati SME, prescrivendo di rendere disponibile sul proprio sito, entro 60 gg, tutti i valori misurati dagli SME già installati e l'attuazione entro 60 gg a partire dalla fine dell'installazione, taratura e configurazione di ogni nuovo SME, dandone comunicazione all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo.</p> <p>Con nota DIR/286 si è comunicato che a partire dal 16.08.13 sono pubblicati sul sito web (<a href="http://www.ilvataranto.com">www.ilvataranto.com</a>) i dati delle emissioni di polveri totali, ossidi di zolfo ed ossidi di azoto monitorati in continuo dagli SME esistenti sui seguenti impianti attualmente in esercizio: E312 Agglomerazione linee D-E, E424 Batterie 7-8, E426 Batteria 11, E428 Batterie 12. Per gli altri SME esistenti su impianti attualmente fermi, la pubblicizzazione dei dati avverrà a valle della loro ripresa produttiva.</p> <p>Per i nuovi SME installati, il cui stato attuale di implementazione è stato comunicato con nota DIR/366 del 18.10.13, si specifica che, al termine di tutte le operazioni in corso farà seguito la pubblicizzazione dei dati monitorati sul sito web, nei termini previsti (60 gg) nella procedura 90/333/535 del PIC CIPPC 1144.</p>
90	<i>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento BAT Conclusions di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su GUUE dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</i>	27/04/13	Attuata installazioni e	<p>Con nota DIR/140 del 26.04.13 è stato comunicato che l'installazione dei nuovi SME è terminata ed è stato allegato un dettagliato cronoprogramma delle attività necessarie al completamento delle fasi di verifica ai sensi della UNI EN 14181.</p> <p>Si evidenzia il rispetto del programma degli interventi comunicati nella nota DIR 366 del 18/10/13 relativa allo stato d'implementazione dei nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni n° 90-91.</p>

	<p>- Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato);</p> <p>- Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436-E437- E438 (sfornamento coke);</p> <p>- Area Altiforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115- E116 (colaggio ghisa e loppa);</p> <p>- Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa).</p> <p><i>Pertanto si prescrive che entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</i></p>			
91	<p><i>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</i></p>	27/04/13	In corso	<p>Terminato entro il 28.02.2014 l'installazione della strumentazione sui camini della cokefazione per la misura dei parametri COV e benzene, come anche indicato nella nota DIR 366 del 18/10/13. È in corso l'ultimazione della validazione dello SME ai sensi della UNI EN 14181:2005, resasi necessaria a seguito della sostituzione della strumentazione di misura dell'umidità. Pertanto la visualizzazione in tempo reale, prevista dalla prescrizione 92 per i camini attivi E424, E426 e E428, sarà attivata entro il 30.04.14.</p>
92	<p><i>Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.</i></p>		In corso	<p>Sono in corso gli interventi di taratura della strumentazione e si conferma la prevista ultimazione entro il 30.04.14 come comunicato con la nota DIR 366 del 18.10.13, con la conseguente visualizzazione in tempo reale dei dati monitorati.</p> <p>Relativamente al punto di emissione E112 campo di colata AFO/2, da aggiungere a quelli di cui alla nota DIR 366 per il riavvio di AFO/2 ai primi di novembre 2013, si segnala che sono state completate le verifiche previste e il relativo</p>

				<p>SME è regolarmente in funzione con la implementazione a sistema delle rette di taratura validate.</p> <p>Con nota DIR 82 del 26.02.14 è stata trasmessa nota relativa alla disponibilità di consultazione in tempo reale dei dati SME.</p>
93	<p><i>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno le seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI- zona ipermercato, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito.</i></p> <p><i>Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO<sub>2</sub> ed NO<sub>x</sub>;</i></li> <li>- <i>monitorare i licheni. Come bioaccumulatori di metalli;</i></li> <li>- <i>biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum);</i></li> </ul> <p><i>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi.</i></p>	27/04/13	<p>Attuata Presentato Piano</p>	<p>Con nota DVA-2013-0009270 del 19.04.13, il Ministero conferma l'ottemperanza alla prescrizione da parte di ILVA con la presentazione del Piano della società Terradata e rinvia ad ISPRA per poter adempiere al necessario coordinamento richiesto della misura n.93.</p> <p>Il Ministero richiede altresì ad ISPRA di valutare il coinvolgimento dell'ISS e di Arpa Puglia come sollecitato da ILVA.</p> <p>ISPRA con nota prot. 23730 del 06.06.13 ha fornito chiarimenti in merito ai bioindicatori per il monitoraggio, ha dato disponibilità a seguire le fasi di impostazione e realizzazione della rete per i bioindicatori vegetali e ad incontrare, insieme con ARPA Puglia, gli esperti individuati da ILVA per concordare le linee progettuali e lo sviluppo temporale della rete. Incontro svoltosi il 25.06.13.</p> <p>Con nota DIR/455 del 05.12.13 è stata trasmessa la "Progettazione di una Rete di Biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ILVA di Taranto" redatta dalla società Terradata.</p> <p>Il 21.01.14, durante il tavolo tecnico, è stato approvato il piano di biomonitoraggio ambientale mediante licheni e piante di tabacco, indicato al primo punto elenco della nota ISPRA prot.9845 del 5 marzo 2014; conseguentemente è stata emessa la richiesta di acquisto n.14037 del 11/03/14 per l'affidamento a Terradata dell'effettuazione dei relativi biomonitoraggi, per un possibile avvio delle attività nel periodo primavera-estate.</p> <p>Relativamente al secondo e terzo punto elenco della predetta nota del 5 marzo 2014, si segnala che tali monitoraggi verranno effettuati da ISS e ASL TA e si rende disponibile a sostenere i relativi costi.</p>

				In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento da parte del tavolo tecnico, che riguarda la ricerca di diossine furani ed IPA in organismi vegetali, ritenendo la stessa non cogente ai fini dell'ottemperanza alla prescrizione, ILVA rimane in attesa di una determinazione da parte dell'Autorità Competente.
94	<i>Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto della peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</i>	27/10/13	In corso	In relazione al cronoprogramma di censimento dei componenti trasmesso con nota DIR 463 del 13/12/13, si segnala di aver anticipato i censimenti LDAR nelle seguenti singole aree produttive dello stabilimento: coke sottoprodotti (effettuata III campagna), acciaierie 1 e 2 e relative colate continue e GRF (in corso), AFO 2-4-5, AGL, PCA, batterie 7-8-9-10-11-12, ENE, PGT e LAF (effettuata I campagna), PLA (assegnazione ordine di acquisto).

**Tabella riassuntiva prescrizioni riportate in ALLEGATO I – Modifiche e integrazioni all’AIA del 04/08/2011**

N° Pr.	Scadenza	Testo prescrizione	Sorgente	Stato di attuazione	Evidenza oggettiva dello stato di attuazione
1		<p>Il Gestore dovrà presentare all’Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia un Progetto cantierabile per la valutazione e monitoraggio delle emissioni fuggitive di polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria. Fino a una nuova ed eventuale disposizione dell’Autorità Competente, la frequenza di campionamento dovrà essere settimanale e le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l’Ente di Controllo. Gli inquinanti dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi, con la produzione annuale della stima/misura delle emissioni diffuse e fuggitive massive per tipologia di inquinante specificando metrologia e fattori di emissione utilizzati, da concordare con ARPA Puglia.</p>	<p>Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	<p>Attuata</p>	
1/50	27/10/13	<p>Il Gestore dovrà presentare all’Autorità Competente e ad ISPRA e ARPA Puglia, entro dodici mesi dal rilascio dell’AIA, un Progetto cantierabile per ciascuno dei punti sotto riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione di un sistema di controllo dell’efficienza di abbattimento delle polveri da parte dei filtri MEEP nell’impianto di agglomerazione.</li> <li>• Identificazione e definizione, per ciascuna fase di processo e per tutte le attività, dei transitori e della tipologia di emissioni ad essi connesse, con relativa proposta di monitoraggio privilegiando quello di tipo</li> </ul>	<p>Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	<p>Attuata</p> <p>In corso</p>	<p>Documento trasmesso con nota ILVA prot. DIR/131 del 23.08.2012.</p> <p>È tuttora in corso la conversione del segnale degli opacimetri al fine di acquisire allo SME il dato in concentrazione sia in ingresso che in uscita dai filtri MEEP come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-3569.</p> <p>Il sistema di monitoraggio attualmente in uso permette di</p>

		diretto, ove possibile.			visualizzare a video il segnale degli opacimetri in ingresso ed in uscita dai filtri MEEP di entrambe le linee D e E relativo alla percentuale rispetto al fondo scala della strumentazione. È tuttora in corso la conversione del segnale degli opacimetri, tramite interventi software, al fine di acquisire allo SME il dato in concentrazione sia in ingresso che in uscita dai filtri MEEP; dal mese di settembre 2013 fino al mese di dicembre 2013 sono state eseguite sia per la linea D sia la linea E attività di campo tramite campionamenti discontinui manuali al fine determinare la correlazione del segnale degli opacimetri con la concentrazione delle polveri; i laboratori incaricati hanno già redatto due rapporti di prova relativi alle linee di abbattimento D91 e E91; i rapporti relativi alle rimanenti linee D81 e E81 sono in corso di redazione da parte del laboratorio incaricato; tali caratterizzazioni sono finalizzate all'implementazione a sistema SME di rette di correlazione per convertire il segnale grezzo degli opacimetri in concentrazione delle polveri.
1/50	27/04/13	Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio	Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 11-12 del PMC allegato al Decreto AIA del	Attuata	Vedasi nota relativa alla prescrizione 85.

		da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete, la stessa sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale fence fine open-path. Costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi.	04/08/2012		
2/22/51		Il Gestore dovrà installare sul camino E312 dell'impianto di agglomerazione un sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F secondo le modalità e le tempistiche definite nell'ambito del PROTOCOLLO TECNICO OPERATIVO.	Modifica di pg.825 del PIC e Pag. 12 e pg.29 del PMC di allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	Con nota DIR 281 del 08.08.2013 è stata trasmessa la nota di sintesi delle attività svolte per la II fase che hanno avuto esito positivo e con nota DIR/309 del 09.09.13 si è comunicato l'avvio delle attività previste per la III fase. Al momento è terminata l'ottava e ultima campagna prevista dalla III fase. In data 09.04.14 è iniziata la seconda campagna di misura previste per la IV fase.
3/49		Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio del PM10 come previsto nei successivi paragrafi 3.2 – 3.14, rispettando le frequenze ivi riportate.	Modifica di pg.824 del PIC e Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
3/49		Per quei punti di emissione per cui è prescritto solo il monitoraggio delle polveri totali, al fine di valutare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali, il Gestore, in occasione del primo anno di monitoraggio dovrà effettuare una misura di PM10 in concomitanza con una delle misurazioni di polveri totali e deve calcolare il rapporto caratteristico PM10/polveri totali.	Modifica di pg.824 del PIC e Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
4	27/10/13	Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di Riesame dell'AIA, dovrà	Modifica di Pag. 13 del PMC	In corso	Vedasi nota relativa alla prescrizione 94.

		<p>dotarsi di un programma LDAR tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</p> <p>Il programma LDAR dovrebbe contenere almeno i seguenti elementi base:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificazione dei componenti con una verifica in campo dello screening effettuato;</li> <li>• Identificazione delle perdite definite come tali al superamento di un 'valore di soglia', definito in accordo con l'Ente di Controllo.</li> <li>• Monitoraggio dei componenti al fine di classificare i componenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- che danno luogo a un rilascio 'cronico' (da sostituire);</li> <li>- che danno luogo a un rilascio 'occasionate' (da riparare).</li> </ul> </li> <li>• In base a tale classificazione si procede con gli interventi di manutenzione;</li> <li>• Riparazione dei componenti danneggiati;</li> <li>• Monitoraggio ulteriore dei componenti riparati;</li> <li>• Registrazione dei dati.</li> </ul>	allegato al Decreto AIA del 04/08/2011		
5		Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo.	Modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
5		Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate superiori ai 500.000 Nm <sup>3</sup> /h si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati solo in caso di utilizzo di filtri a tessuto.	Modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
5		Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate comprese tra 100.000 Nm <sup>3</sup> /h e	modifica di Pag. 13 del PMC	Attuata	

		<p>500.000 Nm<sup>3</sup>/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP con relativa acquisizione e registrazione in continuo dei dati;</li> </ul>	<p>allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>		
5		<p>Per tutti gli altri camini (area a freddo) con portate comprese tra 100.000 Nm<sup>3</sup>/h e 500.000 Nm<sup>3</sup>/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prescrive il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati.</li> </ul> <p>Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il ΔP, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme.</p>		Attuata	
5		<p>Per tutti gli altri camini con portate inferiori a 100.000 Nm<sup>3</sup>/h si deve effettuare una distinzione in base alle caratteristiche delle emissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di richiesta nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA si prevede il monitoraggio in continuo del ΔP senza acquisizione e registrazione in continuo dei dati.</li> </ul> <p>Deve essere comunque disponibile uno strumento che misura in continuo il delta P, preferibilmente allarmato, e a cura di un operatore deve essere eseguita la lettura e la</p>	<p>modifica di Pag. 13 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011</p>	Attuata	

		registrazione del dato ogni mese e comunque ogni volta che scatta l'allarme; • in caso di assenza nel PMC di monitoraggio di metalli pesanti e di IPA non è richiesto il monitoraggio in continuo del ΔP.			
7	27/10/13	Con riferimento alle differenti fasi dell'impianto di cokeria, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve progettare ed effettuare la caratterizzazione completa delle emissioni convogliate in atmosfera, finalizzata in particolare all'identificazione delle SOV.	Modifica di Pag. 15 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
9		La Tabella 3 a pag. 16 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab. 3 riportata nell'Allegato 1, pg 4 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 3 di Pag. 16 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
10		Nella Tabella 5 a pag.17 del PMC sono modificate le frequenze di monitoraggio per i parametri COV e Benzene, i quali dovranno essere monitorati in continuo invece che con frequenza mensile.	Modifica di tab 5 di Pag. 17 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2012	In corso	
11		Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni: • per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate sia inferiore al 5%; • per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sia inferiore al 5%; • per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%.	Modifica di Pag. 18 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	Vedasi nota relativa alla prescrizione 43.

		<ul style="list-style-type: none"><li>• per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%.</li></ul> Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.			
11		<p>Si prescrive inoltre di eseguire la procedura di controllo operativo PSA 09.20 relativa alla "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", proposta dal Gestore e modificata al paragrafo 3.3 Livelli di Azione e precisamente al punto 3.3.1 Porte e sportelletti, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• nel caso in cui, sulla base del rilievo giornaliero, le emissioni visibili da porte siano &lt; 5% e/o quelle da sportelletti siano &lt; 5% eseguire tutte le attività del 1° livello di Azione integrate con le attività, attualmente comprese al 2° livello di Azione (tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra icomp di tenuta delle porte e del telaio del forno soggetto ad emissione visibile e tamponamento mirato, a mezzo sigillante, delle zone di contatto tra icomp di tenuta dello sporte/letto sul relativo alloggiamento sul forno soggetto ad emissione visibile);</li><li>• nel caso in cui, sulla base della media mensile mobile (calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti), le emissioni visibili da porte siano &gt;5% e/o quelle da sporte/letti</li></ul>	Modifica di Pag. 18 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	

		siano >5%, eseguire le attività di sostituzione in pronto intervento straordinario della porta e relativo ripristino secondo la P.O.S. MRC 131 000 (Batt. 3-6) e la P.O.S. MRC 138 000 (Batt. 7-12).			
13/28/ 36	27/04/13	Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione di icompress) secondo le modalità previste dalla nota ISPRA del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo". SECONDA EMANAZIONE- Allegato L.	modifica di Pag. 21 – pg.37/38 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
14		La Tabella 10 a pag.21 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.10 riportata nell'Allegato 1, pg.6 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 10 di Pag. 21 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
16		La Tabella 12 a pagg. 22/23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.12 riportata nell'Allegato 1, pg.7 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 12 di Pagg. 22/23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
17		La Tabella 13 a pag. 23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.13 riportata nell'Allegato 1, pg.8 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 13 di Pag. 23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
18		Si prescrive di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).	Modifica di Pag. 23 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
19		La Tabella 17 a pag. 25 del PMC allegato al	Modifica di tab 17	Attuata	

		Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.17 riportata nell'Allegato 1, pg.8 del provvedimento di riesame dell'AIA.	di Pag. 25 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011		
20		La Tabella 20 a pag. 27 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.20 riportata nell'Allegato 1, pgg. 9/10 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab. 20 di Pag. 27 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
21		La Tabella 22 a pagg. 28/29 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.22 riportata nell'Allegato 1, pg.10 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 22 di Pagg. 28/29 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
24		La Tabella 25 a pag. 31 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.25 riportata nell'Allegato 1, pg.12 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 25 di Pag. 31 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
25		La Tabella 27 a pag. 33 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.27 riportata nell'Allegato 1, pg.13 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 27 di Pag. 33 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
26		La Tabella 30 a pagg. 34/35 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.30 riportata nell'Allegato 1, pg.13 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 27 di Pagg. 34/35 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
27		La Tabella 32 a pag. 37 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.32 riportata nell'Allegato 1, pg.14 del provvedimento di riesame dell'AIA.	Modifica di tab 32 di Pag. 37 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011	Attuata	
29		La Tabella 34 a pag. 38 del PMC allegato al Decreto AIA del 04/08/2011 viene sostituita con la tab.34 riportata nell'Allegato 1,	Modifica di tab. 34 di Pag. 38 del PMC allegato al	Attuata	